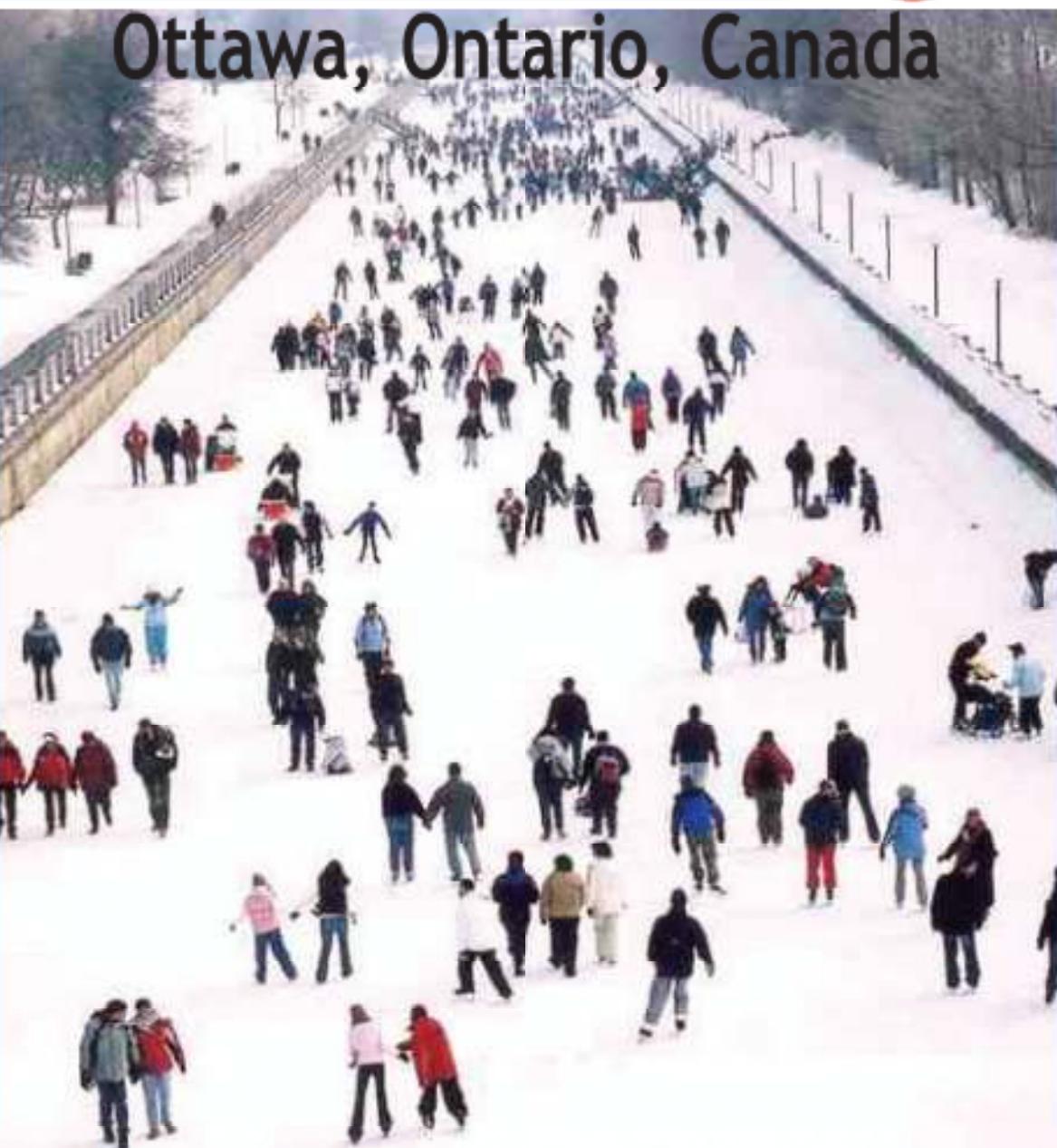


IL POSTINO

VOL. 8 NO. 6

MARCH 2007/MARZO 2007

\$ 2.00



Winter Wonderland! Merveille Hivernale! Plasiers D'Hiver!



IL POSTINO • OTTAWA, ONTARIO, CANADA

www.ilpostinocanada.com

CUSTOMER NUMBER: 0454405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045513

I PROGRESSI DI VILLA MARCONI

Di Luciano Pradal

Quando il presidente direttivo è stato eletto lo scorso giugno, aveva promesso che avrebbe tenuto informati i membri, i simpatizzanti e la comunità sull'andamento di Villa Marconi.

Promessa mantenuta!

Domenica 28 gennaio alla presenza di un buon numero di persone, il Presidente del direttivo, Marco Pagani ha indetto l'"Incontro aperto" ringraziando:

La grande famiglia di Villa Marconi.

I volontari per il lavoro straordinario

E tutti quelli che svolgono l'apprezzissimo lavoro.

Marco Pagani ha portato a conoscenza d'aver appena ricevuto un assegno di \$5,000 dal negozi Nicastro su Montreal Rd. e La Bottega su George Street. Questo dopo la parte dei \$ 25,000 promesso nel 1996 che i suoi colleghi si sono impegnati a versare a Villa Marconi. (Un esempio senza altro da imitare a seconda delle capacità individuali).

Il Presidente, Marco Pagani ha voluto ricordare i tre obiettivi di Villa Marconi.

1) Stabilità finanziaria.

2) Creare una casa per anziani tra le migliori, se non la migliore, in Ontario.

3) Di essere "Il cuore culturale" della comunità' Italo-Canadese di Ottawa.

1) Marco Pagani ha fatto sapere ai presenti che il futuro finanziario di Villa Marconi è molto più rosso che nel passato,

ormai come qualcuno e non desidera soffermarsi sui dettagli finanziari che Marco Pagani ha così ben spiegato durante "L'incontro aperto". Ogni lettore de Il Postino e qualsiasi altra persona interessata potrà informarsi di questi dettagli finanziari alla Direzione di Villa Marconi. (ndr)

2) Creare una casa per anziani tra le migliori, se non la migliore in Ontario.

Attualmente Villa Marconi è tra le prime 10-12 nell'Ontario. La sua reputazione è ben conosciuta tanto e' vero che altre organizzazioni la prendono come esempio e visitano regolarmente Villa Marconi per apprezzarne l'efficienza e la qualità dei servizi offerti agli anziani.

"Questo non vuol dire che ci fermiamo qui!" Ha detto Marco Pagani. "Con il vostro aiuto e con l'aiuto di Dio vogliamo portare a buon termine tutti i nostri programmi per far sì che Villa Marconi sia veramente tra le migliori in Ontario". Questo non vuol dire che non ci sono difficoltà, ce ne sono molte, Marco Pagani ne ha elencate qualcuna e questo per far capire al presenti quanto sia difficile l'amministrazione di quella che l'ha definita "La Corporazione Italo-Canadese di Ottawa".

3) Di essere "Il Cuore Culturale" della comunità' Italo-Canadese di Ottawa.

Robert De Toni, responsabile del "Centro Comunitario Marconi" ha elencato i diversi programmi presenti e futuri che rendono il Centro Comunitario "Il Cuore Culturale della comunità' Italo-Canadese di Ottawa". Robert De Toni ha continuato: "Il 2006 è stato un buon anno e quest'anno anche ai nostri volontari, stiamo eccitati e molto ottimisti per il futuro del Centro Comunitario".

Il Avv. De Toni ha fatto poi vedere il nuovo logo per il Centro Comunitario Marconi che il pubblico presente ha accolto applaudendo a lungo.

Questo è una breve sintesi del "l'incontro aperto" che il direttivo di Villa Marconi ha organizzato per informare la comunità'. È stato un incontro molto informato, tutti si sono espressi come meglio hanno voluto potuto.

Non ho voluto parlare delle attività dei vari gruppi di volontari, dell'eta' d'oro, del consiglio delle famiglie degli ospiti di Villa Marconi, non ho voluto parlare delle finanze, del ruolo dell'Ambasciata e delle differenti associazioni, di progetti

in corso e di quelli futuri, lascio al lettore ed a chi vuole informarsi, di chiedere le dovute informazioni alla direzione di Villa Marconi oppure di implicarsi per il benessere di tutti.(ndr)

Desidero chiudere questo articolo citando Marco Pagani: "Siamo fiduciosi che le porte sono state sempre aperte nel passato e resteranno aperte per servire la comunità' ed i bisogni della comunità".



Il Cuore Marconi mentre consegna l'assegno di \$5,000 a Marco Pagani Presidente di V.M. Assista Dominic Ricci Direttore di I.C.M.

Foto: Chris Cheng

Submissions

We welcome submissions, letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

Next Deadline

March 22nd, 2007

Il Postino is publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by *Il Postino*.

A reminder to all advertisers. It is your responsibility to notify us if there are any mistakes in your ad. Please let us know ASAP. Otherwise, we will assume that all information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) per year.
Foreign \$28 per year.

©Copyright 2005 Il Postino.

All rights reserved. Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from *Il Postino*.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

CIBPA

The Canadian Italian Business and Professional Association (CIBPA) of Ottawa held its first meeting in 2007 on Tuesday, February 13th at Tadie Hall. The evening commenced with cocktails for the eighty CIBPA members and guests present. The Honourable Steve W. Mahoney, PC, Chair of the Workplace Safety and Insurance Board (WSIB) and Bill Hutchison, President and CEO of WSIB, were also in attendance. After the meal CIBPA President, Angelo Bacone, introduced Mr. Mahoney as the keynote speaker. Mr. Mahoney has almost three decades of experience in all levels of government and was appointed to the Chair of WSIB since May 2006. He discussed WSIB's objectives to bring to the public's attention the number of preventable accidents and deaths in the workplace and to change the public's attitude toward workplace safety. Ontario experiences approximately one hundred deaths caused in the workplace per year. As a result, WSIB has recently launched a campaign, "The Road to Zero", to abolish all injuries and fatalities in the workplace forever. Mr. Mahoney implored all business owners in the audience to enforce workplace safety within their organizations. The audience was receptive to his message and lauded him for his efforts to make a positive impact across Ontario. For information on CIBPA-Ottawa's monthly meetings, other events and membership, please visit their website at <http://www.cibpa-ottawa.com>.

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- Yes, I want to subscribe to twelve issues of *Il Postino*.
Si, vorrei abbonarmi a *Il Postino* per 12 numeri.
- \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / Scelgo di pagare con:
• cash / contanti • cheque / assegno
• money order / taglia postale

Name and Surname: / Nome e cognome: _____

Street / Via: _____ Postal Code / Cap: _____ City / Città: _____ Province / Provincia: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

To / indirizzo a: Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

General Interest

Bucchino: cittadinanza nuova legge fra 2 mesi

Una nuova legge sulla cittadinanza italiana che propone l'ampliamento del diritto a figli e nipoti fin da esclusi, specialmente per quanto riguarda i matrimoni avvenuti prima del 1948, nei quali italiani sposavano cittadini stranieri; l'abolizione dei termini temporali dovrebbe entrare in vigore "entro un mese, ma non è mezzo".

Questo quanto affermato dall'onorevole **Gino Bucchino** nel corso di un'intervista esclusiva concessa a *Lo Specchio*, durante un suo incontro con la redazione.

Bucchino, deputato dell'Ulivo alla Camera e rappresentante della nostra circoscrizione nordamericana al Parlamento italiano ha loccato un po' tutti i grandi temi che interessano i cittadini italiani residenti all'estero, annunciando anche che il nuovo Presidente di Rai International Piero Badaloni si è mostrato aperto alle richieste degli italiani emigrati e porterà avanti un ampio programma di rinnovo del canale televisivo. Bucchino ha anche sottolineato la necessità dei senatori o deputati della circoscrizione Estero di impegnarsi in un processo d'impegno unitario a difesa delle "necessità" e dei diritti di tutti gli italiani residenti nei vari paesi del mondo. Processo, fino ad oggi, per ragioni anche di assolamento, ancora non si è verificato.

Impegno unitario. Questa mancata coesione dell'impegno politico dei 18 a favore degli italiani all'estero, ha osservato Bucchino, sta causando una mancanza di dialogo continuo e costruttivo con Franco Daniell, Vice ministro degli Esteri con delega per gli italiani nel mondo, con effetti deleteri sul potenziale contributo che i 18 possono offrire alla risoluzione delle problematiche dell'immigrazione ed emigrazione.

Bucchino ha sostenuto che al di là degli schieramenti politici i rappresentanti della circoscrizione Estero dovrebbero poter lavorare all'unisono poiché i temi, i problemi e gli interessi degli italiani nel mondo sono abbastanza comuni, non importa in quale paese questi vivano.

Per superare tali fruscamenti si sta esaminando la possibilità dell'istituzione di commissioni speciali della Camera o del Senato dai rappresentanti degli italiani nel mondo; in alternativa, ha aggiunto Bucchino "oggi hanno molto senso" le proposte dell'On. Tremaglia della creazione di un comitato bicamerale quale sede opportuna per discutere tutte le problematiche degli italiani all'estero.

Cittadinanza. Ma è sulla questione della cittadinanza italiana che l'On. Bucchino si è soffermato più a lungo, indicando le proposte che il gruppo dell'Ulivo ha contribuito al disegno di legge che si apre presto ad approdare in Commissione per poi giungere all'esame del Parlamento il documento, che rappresenta una serie di emendamenti alla legge sulla cittadinanza italiana attualmente in vigore, "di età nostra antica", sottolinea Bucchino, include all'art. 10 la riapertura senza limiti di tempo, del diritto di acquisto della cittadinanza italiana.

La proposta tutela anche il diritto delle donne che attraverso il matrimonio, in modo particolare se contratto prima del 1948 e la creazione della Repubblica, con cittadini esteri hanno perso la

cittadinanza italiana; questo diritto significa che i loro figli e nipoti ricoprono anche il diritto alla cittadinanza. "Inoltre, vogliamo anche porre fine alle situazioni in cui certi figli possono riacquisire la cittadinanza ed altri no", precisa Bucchino che ha indicato come questo disegno di legge dovrebbe ottenere l'approvazione del Parlamento entro massimo un mese e mezzo.

Consolidati "i consensi sono messi all'obbligo ma male" ma, alessa Bucchino, il governo Prodi ha incluso nella Finanziaria appena approvata 10 milioni di euro per interventi in questo settore. Fondi che in massima parte dovrebbero essere stanziati per l'assunzione di personale esterno a tempo determinato. Rai International - Badaloni, ha detto Bucchino, ha accettato pienamente le proposte e le osservazioni dei 18 deputati e senatori della circoscrizione estera ed intende trasformare l'emittente "nell'immagine dell'Italia nel mondo" curando l'informazione, la cultura, la lingua, offrendo il meglio della produzione televisiva italiana e rivolgendosi a tutte le fasce di età. Bucchino ha indicato che si vuole ampliare il mix-dotto di Rai International permettendo la sua ricezione anche nei paesi europei, cosa estremamente interessante, anche sul territorio nazionale italiano.

Pensioni. I servizi pensionistici, gli accordi di previdenza sociale fra l'Italia ed il Canada sono una parte importante del suo impegno politico quotidiano, ha detto Bucchino il quale ha indicato come, grazie proprio ad un intervento dei deputati e senatori nostri rappresentanti, si sia concordato di includere i pensionati italiani residenti all'estero nel pagamento di 154 euro che viene dato ai pensionati che ne hanno diritto, residenti in Italia, come "tredecime" di fine d'anno. Questo versamento è pagato dal 2001 e poiché vi sono dei pensionati residenti all'estero che potrebbero anche avere diritto, si sta lavorando affinché tale pagamento, con gli ammorti dovuti, venga effettuato.

On. Bucchino ha poi concluso la lunga intervista soffermandosi sul valore della presenza dei rappresentanti degli italiani nel mondo, nel la politica italiana ed al Parlamento. "Siamo stati accolti con grande entusiasmo, ha detto Bucchino, poi con il passare del tempo siamo stati un po' trascurati semplicemente perché l'Italia ha grandi e gravi problemi che devono essere affrontati. Noi però abbiamo la grande opportunità di contribuire alla risoluzione delle problematiche nazionali, offrendo un'esperienza di vita più internazionale. Contributo che può essere importante nelle discussioni sulle coppie di fatto, sui paesi e se non altri grandi temi che trasfigurano la società italiana".

In fine, Bucchino ha parlato di un progetto di riconoscimento del sacrificio di lavoratori italiani negli Stati Uniti. Un'iniziativa per ricordare ed onorare oltre 200 milioni italiani che morirono nel grave disastro mini-nucleare nel 1907, a Monongah, nel West Virginia, in cui persero la vita oltre 362 lavoratori. Il cimitero, è attualmente in stato di completo abbandono; un'interrogazione parlamentare di deputati e senatori nostri rappresentanti, di cui Bucchino è il primo firmatario, chiede al governo italiano un impegno per ridare dignità al cimitero.

Carlo Ponti, Italian Producer, Dies at 94

New York Times

By The Associated Press

Italian producer Carlo Ponti, who discovered a teenage Sophia Loren, launched her film career and later married her despite threats of bigamy charges and excommunication, has died in Geneva. He was 94.

Ponti died Tuesday night at a Geneva hospital, his family said Wednesday. He had been hospitalized about 10 days earlier for pulmonary complications, it said. He produced more than 100 films, including "Doctor Zhivago," "The Firemen's Ball," and "The Great Day," which were nominated for Oscars. Other major films included "Blow-Up," "The Cassandra Crossing," "Zabriske Point" and "The Squeeze."

In 1955, "La Strada," which he co-produced, won the Academy Award for best foreign film, as did "Yesterday, Today, and Tomorrow" in 1964. But it was his affair with the young ingenue Loren that captivated the public, rather than his work with top filmmakers such as Dino De Laurentiis, Federico Fellini, Jean-Luc Godard, Peter Ustinov, and David Lean. "He gave everything for love of Sophia," he said in a newspaper interview shortly before his 90th birthday in 2002. "I have always believed in her."

Born near Milan in the small town of Magenta on Dec. 11, 1912, Ponti studied law and worked as a lawyer before moving into film production in the late 1930s. He was married to his first wife, Giannina, when he met Loren — then Sofia Lazzaro — about 1950. At the time she was only 15 — a quarter-century younger than Ponti. They tried to keep their relationship a secret despite huge media interest, while Ponti's lawyers went to Mexico to obtain a divorce from his first wife. Ponti and Loren were married by proxy in Mexico in 1957 — two male attorneys took their place and the happy couple only found out when the news was broken by society columnist Louella Parsons. But they were unable to beat stringent Italian divorce laws and the wrath of the Roman Catholic church. Ponti was charged with bigamy. "I was being threatened with excommunication, with the everlasting fire, and for what reason? I had fallen in love with a man whose own marriage had ended long before," Loren has said. "I wanted to be his wife and have his children. We had done the best the law would allow to make it official, but they were calling us public sinners," she said. "We should have been taking a honeymoon, but all I remember is weeping for hours."

The couple first lived in exile and then, after the annulment of their Mexican marriage, in secret in Italy. During this period, Ponti produced the film "La Gocciola" — known in English as



"Two Women" — for which Loren won a best actress Oscar in 1962, and contributed significantly to the development of French New Wave cinema in his collaboration with Godard.

Ponti and Loren finally beat Italian law by becoming French citizens — the approval was signed personally by French President Georges Pompidou — and they married for a second time in Paris in 1966. Despite many predictions that the marriage would founder over Ponti's affairs and the many dashing leading men who reportedly fell in love with Loren, the couple stayed together. Ponti had several other brushes with the law:

He was briefly imprisoned in by the Fascist government in Italy during World War II for producing "Piccolo Mondo Antico," which was considered anti-German. An Italian court later gave Ponti a six-month suspended sentence for his 1973 film "Massacre in Rome," which claimed Pope Paul VI did nothing about the execution of Italian hostages by the Germans. The charges eventually were dropped on appeal.

Though Loren was better-known, Ponti amassed a fortune considerably greater than that of his wife — and again fell foul of the Italian authorities. In 1979, a court in Rome convicted him in absentia of the illegal transfer of capital abroad and sentenced him to four years in prison and a \$24 million fine. Loren, along with film stars Ava Gardner and Richard Burton, were acquitted of conspiracy.

It took Ponti until the late 1980s to settle his legal problems and finally obtain the return of his art collection, which had been seized by authorities and given to Italian museums. He also survived two kidnapping attempts in 1975. Ponti discovered many of the great Italian leading ladies, including Gina Lollobrigida, and had affairs with several. "I don't like actors. I prefer women," he said at the time.

In recent years, the couple lived mostly in Switzerland, where they had several homes. Despite reports that he was seriously ill, Ponti attended the 1998 Venice Film Festival to accept a lifetime achievement award for his wife, who was kept away by illness. Ponti had two sons with Loren — Carlo Jr., a celebrated conductor, and Edoardo, a film producer. He also had two children from his first marriage, Giandomenico and Alessandro. No date was given for a funeral, but the family said it would be "strictly private."

www.ilpostinocanada.com

General Interest

IL CARROZZA PENSIERO

Il Segretario del Cgile vuole minimizzare l'importanza dell'organo sovrano, l'assemblea generale, nominare "esperti" di partito e dotarsi di un propagandista

Luigi Todini

Il povero Carrozza è disperato. Basta leggere le sue dichiarazioni dopo il recente Comitato di presidenza per rendersene conto. È riuscito a diventare Segretario generale del Cgile per il resto della culla e, passato la prima infanzia, essendo tutt'altro che uno stupido, si sta accorgendo che un Consiglio diretto esclusivamente da esponenti dei Ds e della Margherita è di fatto impraticabile e può solo marcire sul posto.

Già il Comitato di presidenza si è svolto sotto i peggiori auspici. Assente Super Franco Danielli, in giro per il mondo a risolvere tutte le crisi internazionali (almeno a suo dire), il governo è stato rappresentato da (toccarevi) quel Bobo Crad che ha così chiaramente espresso la sua opinione sui parlamentari eletti all'estero: "Non contano un c...". Rare che, richiesto sul Cgile, sisia tappato la bocca con le mani e sia corsa via.

Erao presenti 13 dei 18 deputati e senatori della circoscrizione estera. Si vede proprio che hanno tempo da perdere e non sanno cosa fare. Complici ai 5 assenti.

Meglio avrebbero fatto a uscire quando Tremaglia, uno che se ne intende, ha lanciato fallarme su una monova che, snaturando l'articolo 8 della legge, avrebbe permesso ai portaborse dei politici italiani di presentarsi all'estero. Ime ce ziti e buoni.

Ancor meglio se andassero a fondo sul piano perverso, da noi denunciato e documentato, per liquidare Rai International e trasferire le risorse su Rai News 24. Solo l'onorevole Romagnoli ha protestato.

Ma torniamo a Carrozza. Pare abbia elaborato una strategia per neutralizzare l'assemblea generale del Cgile, che vuole riunire il più tardi possibile, forse a maggio, proprio perché non può evitare par legge. L'assemblea è pericolosa, si discute, si sospira gli altari. Può venire allo scoperto il disagio ormai non più latente non solo dei rappresentanti del centrodestra, ma anche quello di Azia, di padovani Locatelli, di padre Tassello, di Analdi e di tanti non-allineati.

Che penserà di un Segretario generale che giudica "fuori luogo e di difficile preparazione" la convocazione dell'organo sovrano del Cgile? Che sta mettendo in alto un vero e proprio colpo di Stato.

Ecco perché si vuole dare più importanza alle commissioni continentali e alle commissioni tematiche. Sono più facili da controllare, magari da mettere l'una contro l'altra: divide et impera.

"Verranno inoltre scelti alcuni consiglieri in qualità di esperti", si lascia scappare il mostro. Scelli da chi? Facile indovinarlo. In base a quali criteri? Tanti dei Ds e tanti della Margherita, naturalmente.

Povero Bruno Zonato, si sarà rivolto nella tomba nell'udire che la Segreteria generale si vuole dotare di un addetto stampa. E grazie atto suo battaglie so in passato fu sventata una monova di questo genere. Già hanno trasformato il Cgile in una sezione di partito, armi di due partiti. Ora vorrebbero pagare un giornalista per propagandare le loro gesta nel mondo. Attenzione: gli animali dispersi sono più pericolosi.

Ancient Lovers are Unearthed in Italy

The Ottawa Recorder

By Ariel David



It could be humanity's oldest story of doomed love. Archaeologists have unearthed two skeletons from the Neolithic period locked in a tender embrace and buried outside Martina, just 25 miles south of Verona, the romantic city where Shakespeare set his star-crossed tale of "Romeo and Juliet."

"As far as we know, it's unique," Menotti told The Associated Press by telephone from Milan. "Double burials from the Neolithic are unheard of, and these are even hugging. Experts will now study the artifacts and the skeletons to determine the burial site's age and how old the two were when they died," she said.

The find has "more of an emotional than a scientific value." But it does highlight how the relationship people have with each other and with death has not changed much from the period in which humanity first settled in villages and learned to farm and tame animals, he said. The two bodies, which cuddle closely while facing each other on their sides, were probably buried at the same time, possibly an indication of sudden and tragic death, Bondioli said.

He said DNA testing could determine whether the two were related, "but that still leaves other hypotheses; the 'Romeo and Juliet' possibility is just one of many."

Fiat's great wheeled hope launched in Italy

Reuters Motor.com

By Gilles Cantagruy

Milan, Italy - Fiat will take its first step towards meeting ambitious 2010 growth targets with Wednesday's launch in Rome of a car for the most important segment of the western European market.

The five-door Bravo will not only mark Fiat's return to the compact-car segment but also its effort to keep up the momentum gained from its quick recovery from the brink of collapse. It will arrive in South Africa later this year.

Although strong sales of the Grande Punto last year led its key auto division to its first annual profit since 2000 last year Fiat has yet to prove sceptics wrong. Analysts such as Sanford Bernstein's Nicola Di Palma doubt it can repeat this success in a segment where it has failed to develop much of a presence in the last six years. "It will be difficult for the Bravo," she said. "A disaster could repeat itself," she added, referring to the failure of the Bravo's predecessor, the Stilo.



Nevertheless Fiat, by reporting strong results quarter after quarter last year, has won the confidence of investors whose renewed demand for its stock nearly doubled its price in 2006. Fiat has confirmed targets set under an ambitious growth strategy for 2007-2010, including a group trading profit of 2.5-billion to 2.7-billion.

The compact segment of the market (C Segment) is important because automakers make more money from them than the smaller cars in their line-up. Sales in this segment have margins of four or five percent against a loss of one percent to a profit of three percent in the A and B segments, according to Di Palma. The A and B segments comprise the smallest cars on the market, for which the Fiat brand is best known.

Fiat chief executive Sergio Marchionne has estimated the C segment to be the biggest part of the European market - about 25 percent of total sales - but Fiat's share has been static. In western Europe it was 13.6 percent in 2006 - though that excluded its Lancia and Alfa Romeo brands - and was far behind market leaders VW, GM's Opel and Ford, according to J.D. Power estimates.

The Bravo is seen as the key to demonstrating that Fiat has anything approaching a sustainable future. It's a revamped version of the Stilo and the first car to have been developed with Marchionne in charge. In a bid to avoid the mistakes made with the Stilo - such as overly ambitious sales targets - it aims to sell a modest 120,000 units a year in tandem with Marchionne's view of never exaggerating the potential success of a new car.

Fiat brand head Luca De Meo has said the automaker had overcome Stilo's electronics problems and reduced the number of built-in extras that had priced it out of the segment. Fiat has also made only one version of the Bravo compared with the Stilo's two. It is rolling out the Bravo at a time when new models or significant upgrades by Volkswagen or other competitors in the same segment are coming on the road.

EREDITÀ'

Si dice che nella volontà estrema di un essere che si accinge a lasciare il mondo ci sia un desiderio supremo, di continuare ad essere anche dopo il tramonto. Ed è perciò che proprio il testamento viene definito, tra le altre cose, un'espressione di un affetto speciale di un'anima orgogliosa, di voler restare presente oltre spoglia mortale. C'è perciò chi lascia denari e averi, beni, tesori, proprietà, temeri, palazzi e ville con piscine, ed anche un grosso gruzzolo in banca. Ce' chi al contrario, non avendo gioielli, né navi, né industrie e ne castelli, lascia l'esempio di una vita giusta pur non avendo fatto alcuna conquista. Lascia il tracollo di una relativa; pur avendo lavorato dietro una scrivania si vanta di tale integrità e onore che lo eleva al rango di Dottore. Diversi come detto e' colui che e' saggio e della vita non ha fatto oltraggio.

Alfredo Maiolo

General Interest

Boomer Parents Give Kids No Reason To Leave Home

The Sydney Morning Herald

Neril Kim

The trend is for children to remain living at home longer. For their parents, the boomers, this is a double-edged sword: on the one hand they are flattered the kids want to live with them; on the other, they want to reclaim the family home as their own.

Young people treat their 20s as an era of exploration and experimentation. It's a hedonistic decade of self-discovery, study, work, travel and romance. Long-term thinking is deferred in favour of adventure and experiences. Living at home makes sense. For one thing it's a great way to save while studying or waiting to make the next big purchase.

It is also a sanctuary for those returning from overseas trips with debt-laden credit cards, and the perfect retreat to heal a broken heart. Not to mention the full fridge, dinners on the table and laundry facilities.

There are also more practical reasons. University, after all, is not free, as it was in their parents' day, marriages take place much later, and a house is no longer affordable without significant savings.

This trend is common across the developed world. Italy, it seems, is most affected. According to one study commissioned by the European Union, a whopping 62 per cent of Italians aged 18 to 35 still live at home.

The baby boomers have only themselves to blame. They have given their children no incentive to leave home and plenty of reasons to stay. For one thing, they all get along remarkably well. Being the boomers, they raised kids in households where sex, drugs, finances and relationships were discussed openly. In other words, the boomers have left their kids little to rebel against.

Ask the boomer parents and they will tell you they do not mind living with their parents, that the parents are pretty "cool". Other than obvious areas such as fashion and music, for the most part there is little conflict between them. The generation gap was coined to reflect the

boomers rebelling against the ways of their own conservative parents. It was an apt description then and still applies to them today. The boomers are still rebelling against their parents' ways, challenging our perceptions and expectations of aging.

Having the kids at home can be a huge ego boost for the boomers. They know it has more to do with free room and board, but it also means their kids are not averse to hanging out with them. It is the ultimate sign of having raised a close family. They also genuinely enjoy hanging out with their kids and their friends. They say it makes them feel youthful and keeps them in touch with the younger generation. This is something they certainly did not feel about their own parents.

At the same time, they are not thrilled about it. This is, after all, their time. For the past 20 years their lives have revolved around the kids. Money was tight and their needs were neglected to ensure their children had everything they needed. Their time was spent on the kids and their activities, and they were constantly chauffeuring them around.

Now they are supposed to be looking after themselves, and being selfish. They can afford to buy more expensive brands that won't disappear the day they are brought home, and desire to do so. It is a time to renovate, converting the kids' bedrooms into hobby rooms and removing the Bla Tack stains from walls that hold posters of an array of ever-changing pop stars. It is a time to buy better furniture. It's also a time to re-live romance. Boomer men are the new romantics. In focus group discussions they praise Viagra, smiling widely as they do so.

The kids, as nice as it is to see them and spend time with them, are getting in the way. One woman summed it up nicely by lamenting that she looked forward to having long baths and walking around the house naked. So if you're in your 20s and still at home and one day you find the locks have been changed, take the hint.

"Don't Play With My Tomatoes!"

by Valerie Soraa Mitchell

"Non toccare!" The rebuke came just as I was about to do what I always do when choosing a tomato - pick it up and examine it. But this is Italy, I am in a fruteria and the rules that operate in North American supermarkets don't apply. Here you wait for the expert in the matter to serve you, the person who selected the fruits and vegetables at the big farmer's market in the small hours while the rest of us were tucked nicely in our beds.

At the fruteria, selling customers their daily fresh fare is not a mere commercial transaction. For the proprietors of these small essential shops which dot neighbourhoods throughout each village, town and city, it is also bound up in pride, respect and survival. Providing fresh vegetables to one's neighbours, and especially neighbours who like to cook and know what they want, is a profession. Not only do you have to know the full range of produce, from apples to azzurri flowers, all of their varieties and when, how much and from which farmers to buy on a seasonal basis, you also have to be able to advise your customers how to prepare them. And in exchange, your customers give you their loyalty and value you for your knowledge, judgment and service, sometimes a service which (like this fruteria in the Monte neighbourhood of Rome) is a family tradition passed on through generations.

Watching Stefano and his assistant Karia engage in food talk with customers is a bit like a series of short plays unfolding... the little Nones who buy by himself and comes out with a few items for the one onion or two carrots and shares a story about her son (even if she has a son and three sons to be lost because another customer can't wait), the fashionable young couple who need direction on how to prepare the artichoke dish their man used to make, the young man on his way home with the bag his wife is waiting for, who discusses the last women he has dealt with, Stefano as his order is filled, and the occasional burst of colour in the surrounding vicinity of the basket is buggering with plump tomatoes, glossy eggplants and matchsticks-like green beans. All the while, Stefano takes a minute here to survey the grapes and remove any that have started to attract fruit flies, a minute there to rearrange the options to bring the ripened to the top for every

wire. Karia cleans and prepares a bunch of artichokes for a customer, deftly peeling and docked the long stem and trimming the pointed leaves with one long split move of her sharp paring knife. She is laughing with Stefano, about something he has said but is smiling too. This theatre of gastronomic unfolds every day (except Sunday) and forms an essential connection between the past and today, and between farmer and consumer.

After an appropriate period of daily shopping at the fruteria, I crossed some kind of invisible line

from tourist to regular with Stefano and Karia. Rather than going in with a shopping list, I instead indicated what cut of meat or type of fish I was going to prepare and then received advice on which vegetable married well and how to prepare it. Shopping here is like a daily cooking lesson in Italian gastronomy. The next day, we discussed the next fit. It always started out if I followed the advice and then asked for Stefano's opinion. I trust his taste above all else, except

and the little ones who come to the shop. Set it aside, add the artichokes, slice thinly, sauté them with a dash of wine, and put the veal back in to join the artichokes for a minute or two - and it was delicious! "Brillante!" reported Stefano. "Of course it was good. Why do you think have been making that way for centuries?" And then a smile.

It is a small life but it is also a demanding one for a fruteria owner. The hours are grueling, the price margins particularly thin, the risks of overbuying or underestimating demand are high. Wholesale prices are available two days of territorial downtime one weekend reduced the supplies of fragile fresh greens at the buyers' market, resulting in a price spike which then had to be passed on and causing each customer expecting to pay roughly the same for a bunch of carrots or a head of lettuce on Monday as they did on Thursday. The conversion to the farm, with the subsequent inflationary impact on wages and prices, hasn't been easy for these small family-owned businesses either. The proprietor feels it both as seller as well as consumer. He has to keep his prices competitive and affordable for customers whose pay cheques have to stretch further to meet the cost of living, and then he has to pay his own cost of doing business. The amount left to pay himself is modest, and almost non-sensical if calculated on the basis of hours worked.

And then there is the bigger question of surviving the trend towards eating pre-prepared and fast foods, even in Italy which is considered the birthplace of the Slow Food movement. Why prepare a meal from scratch when you can go into the growing number of cafeteria-style shops, and walk out a minute later with steamed greens, a breaded chicken cutlet and some roasted potatoes in these little carts? Judging from the line-ups in these establishments in the early evening, many people are opting for this short-cut through the kitchen on their way home from work.

Will the fruteria survive in this sea of change and challenge? As they say in Italian, "Magari", let's hope so.



Stefano selects the day's produce at the farmer's market



Karia cleans an artichoke for a customer

www.lanostravocem.com

Looking Back at St.Anthony's Church



**FORNITORI: 1987 - PIETROLO, 1988 - OTTAVIA, RAPHAEL, BODORICO E ANTONIO
APPAREL, 1989 - PIAZZA FILA, UNIVERSAL DESIGN, GREGORY KARASIK,
EXPRESS D'ALBERGO, LINDA DEBELACK, VERSACE, TAVRINI, CIRCO MALL,
SECONDA FILA, 100% COTONE, OROGRAN, VERSUS, BURBERRY, PARISOCO, 1990
- DOLCE & GABBANA, 1991 - DOLCE & GABBANA, 1992 - DOLCE & GABBANA,
COTTON CHILLARO, TENDA FILA, EUROCOOL, GRANDEUR,
CHIARI ALLEGRI, VALENTIN, SIEGER, KLEINER, TIRIBOLLO, RAFFAELE, PRIMA
MISTICO, ARMANI, X.**

General Interest

The Three Little Calabrese Pigs

By Ilenia Rizatti

Once upon a time in the Calabrese countryside there lived a mother pig and her three little pigs. The Porco family little pigs were all grown up now. There was Pietro Porco who studied homeopathic medicine and whose clothes were made from only natural fibers like cotton and wool. Then there was Paolo Porco who was into making wood furniture. The youngest brother was Pasquale Porco. Pasquale was the most modern of the little pigs. He read "Construction Today" to keep up with all the latest building materials.

Mama Porco decided it was time for her boys to move out of the house. As Mama Porco explained to them, "Ma che siete fatti gli altri non hanno un tempo per i mestieri." The translation is, "Now that you have grown bigger and taller it's time to leave." Mama Porco suggested they each go out and build their own houses to live in. Mama Porco also took them to the castle to look out for Luciano Lupo also known as the Big Bad Wolf. She warned them that Luciano Lupo would love to eat such nice plump little pigs. The three Porco brothers assured their mother that they would not let Luciano Lupo catch them. So the three little Calabrese pigs packed up their belongings and off they went.

As they were walking down the road, they met a man carrying straw. They asked him if he had straw for some straw so that he could build his house. The man said yes and Pietro Porco started to build a house of straw. Pietro was very pleased with his house when he was finished. Pietro proclaimed, "Mo u Lupo no me mangia." The translation is, "Now the Wolf will not eat me." Paolo Porco responded by saying, "Mo l'yantra e' la tua casa della felicità." Pasquale Porco, not to be outdone also said, "Mo l'yantra gno' piu forte della mia porta." This translates as, "Now our house stronger than yours too."

Pietro Porco was unphased by his brothers' remarks. He made a steaming hot cup of straw tea from the left over building material. Pietro added a few sticks of incense to the tea to help keep his complexion a nice pink color. Pietro Porco then sat down in his "tiny pig chair" and skipped his tea.

Pasquale continued walking down the road. Soon he met a man carrying some sticks. Pasquale asked the man if he could have some sticks to build his house with and the man grudgingly said yes. So Pasquale proceeded to build himself a house of sticks. It was stronger than his brother Pietro's house. Pasquale then proudly proclaimed, "Mo u Lupo no me mangia." Pasquale responded by saying that he would build a house stronger than Pietro's. Pietro shrugged off Pasquale's remark. Then Pietro took some soft over sticks and built a wooden rocking chair. Pietro proceeded to rock himself into a pleasant little nap.

Pasquale continued walking down the road by himself. Soon he met a man carrying some bricks. He asked the man if he could have some bricks to build his house with and the man grudgingly said yes. It took Pasquale a long time but he put the finishing touches on his brand new house of brick. Pasquale then confidently exclaimed, "Mo u Lupo no me mangia." Then Pasquale built a brick fireplace in the house and lit a fire. Pasquale was having a great time toasting his little pig's feet on the fire!

The next day Luciano Lupo walked down the road and came to Pietro's house of straw. Pietro saw Luciano Lupo coming and ran into his house and shut the door. Luciano knocked on the door and spoke to Pietro in English with a heavy Italian accent, "Little pig, little pig, letta me come insa." Pietro responded by saying, "No. Fra i pelli tu mi sono ti fai tu trascini." This translates as, "No. By the hairs of my chin I will not let you in." Luciano angrily said, "Then I'm

DAL T.U. SULLA CITTADINANZA SONO ESCLUSI I DISCENDENTI DEI NATURALIZZATI: GUILLÉN SCRIVE ALL'ON. FERRIGNO

Oltre alla confusione sulla trasmissione della cittadinanza per via materna (vedi A132 del 13 febbraio), il testo unico in discussione alla Camera che intende modificare la legge 91 del 1992 contiene altre disposizioni potenzialmente discriminatorie. A segnalarlo è ancora una volta Horacio Guillén, giurista dell'Associazione Pro Chitras di Buenos Aires e collaboratore di Ricardo Merlo per l'estensione del progetto di legge presentato dal deputato di Forza Italia Salvatore Ferrigno per "sviluppare un altro motivo di discriminazione, riguardo l'esclusione dei discendenti dei naturalizzati che potranno riacquistare la cittadinanza italiana".

"Il testo unico del PDL presentato dal relatore Giancarlo Bressa - scrive Guillén - prevede il riacquisto della cittadinanza solo a favore dei naturalizzati all'estero, ma non a favore dei loro figli e neppure della seconda o ulteriore generazione, perpetuando così un trattamento discriminatorio riguardo ai diritti concessi ad altri cittadini".

"Tutta la comunità degli italiani all'estero - continua il giurista - spera in un chiarimento ed in una correzione del testo unico, che lei, come firmatario di due dei progetti di legge in esso confluiti, può fare".

Nella lettera, Guillén segnala a Ferrigno due emendamenti che l'onorevole forista potrebbe presentare al fine di modificare il T.U.

Con il primo, si aggiungerebbe l'articolo 1-bis alla legge 91/92 che dovrebbe recitare: "È cittadino per nascita, ai sensi del comma 1, lettera a), anche il figlio di padre o madre cittadini che, in applicazione di disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore della presente legge:

- a) abbia perduto la cittadinanza per averlo naturalizzato in paese estero;
- b) il discendente della persona di cui alla lettera a), solo espressa rinuncia al raggiungimento della maggiore età".

Inoltre, secondo il giurista, al testo unico presentato da Bressa potrebbe aggiungersi un ulteriore articolo 13 che reciterebbe: "all'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 sono sopprese le parole "entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge";

a bis) Tale facoltà potrà essere esercitata dal discendente della persona da cui alla lettera a), anche quando l'autorità abbia già reso la dichiarazione".

gonna huffa anda puffa anda blowa you house down!" So Luciano Lupo huffed and puffed and huffed and blew the house down. Luciano Lupo then caught Pietro Porco and prepared to eat him for breakfast. He cracked open two eggs he had stolen from a hen house and proceeded to have "bacon and eggs!"

The next day Luciano walked further down the road until he came to Paolo Porco's house of sticks. Pietro saw Luciano coming so he ran into his house and shut the door. Luciano Lupo knocked on the door and said, "Little pig, little pig, letta me come insa." Paolo replied by saying, "No. Fra i pelli tu mi sono ti fai tu trascini." Luciano laughingly said, "Thena I'm gonna huffa anda puffa blowa you house down!" So Luciano Lupo huffed and puffed and huffed and blew the house down. Luciano then caught Pietro and prepared to eat him for lunch. Luciano wrapped up Pietro in a wool blanket that he had been carrying. Luciano then had a "piggy in a blanket" for lunch!

The next day Luciano walked even further down the road until he came to Pasquale's house of bricks. Pasquale saw Luciano coming so he ran into his house and shut the door. Luciano Lupo knocked on the door and said, "Little pig, little pig, letta me come insa." Pasquale replied by saying, "No. Fra i pelli tu mi sono ti fai tu trascini." Luciano confidently said, "Thena I'm gonna huffa anda puffa and la blowa your house down!" Luciano Lupo huffed and puffed and huffed and blew the house down once more.

Luciano Lupo was very angry and he proceeded to stab. He thought, "This is a very clever little piggy, la won't eat him if i go to his friends." So Luciano said to Pasquale, "After pigs, the jing bing molti attacchi a cicala in da morning, we gonna go to Farmer Smith's field and getta some nice polenta for dinner." Pasquale said, "Va bene." This translates as, "Very well." Pasquale was a clever little pig and played along with Luciano even though he knew Luciano just wanted to stab him.

The next morning Pasquale went to Farmer Smith's field at five o'clock. He liked his basket with potato and artichoke just before it was so delicious. At six o'clock Luciano knocked on his door and asked, "Am i you ready little pig?" To which Pasquale replied, "Sìma già m'ha alla fama e farma misa la buona e pulita." This translates as, "I have already been to the farm and have already got the potatoes boiling." Luciano was very angry about this but tried not to show it.

The next day Luciano showed up on Pasquale's door and said, "Gooda friends worki you letta me come insa tuo house form a pot of cup of espresso?" Pasquale's response was, "Pu aspettare a hui ch' schiste mai no ti sparo a porta?" The translation is, "You can wait until you bring but I'm not going to open the door!" This made Luciano Lupo very very angry and he showed his anger to Pasquale by saying, "Ima gonna clima uppa you roofa and comes downa you chimneya e eatta you upp!" Pasquale quickly put a big pot of water in the fireplace to boil. As Luciano climbed up to the roof, the pot of water came to a vigorous boil.

Luciano Lupo slid down the chimney and into the big pot of boiling water! Pasquale frantically put the lid on the pot and that was the end of the Big Bad Wolf! Pasquale was indeed a clever little pig. Pasquale Porco continued to enjoy his brick house for a long time. The best part was that there was "no morgaggio" or "no mortgage" on the house!

The end.

Climate Change Brings Malaria Back to Italy

Tom Rington in Rome The Guardian Unlimited

Sandwiched between temperate Europe and African heat, Italy is on the front line of climate change and is witnessing a rise in tropical diseases such as malaria and tick-borne encephalitis, a new report says.

Italy was declared free of malaria in 1970, but it is making a comeback, said the Italian environmental organisation Legambiente. Tick-borne encephalitis, a virus which attacks the nerve system, is also on the way back. While only 18 cases had been reported before 1993, 100 have been since, mostly around Venice.

"Illnesses are arriving from Africa, while tropical animals and plants are attacking our biodiversity, droughts and flooding are on the rise, and semi-desert areas are appearing," said Legambiente's director general, Francesco Romano.

A bird called, vincent leishmaniasis, carried by sandflies and potentially fatal, is expanding rapidly, the report added. Cases in Italy have risen to 150 a year from 50 before 2000, with the southern region of Campania a hotspot.

Of six sustained droughts in Italy in the last 60 years four have occurred since 1990. The average temperature has increased by 0.4°C in the north in 20 years and by 0.7°C in the south. Ten million hectares "are at risk of desertification". Twenty percent of the fish now swimming in the Mediterranean, including barracuda, are types that have migrated from the Red Sea as water temperatures rise.

Italy's combination of sea coast, mountains, deep valleys and plains gives rise to a rich variety of food products but climate change could tip the balance, Mr Romano said. "We are at the southern edge of the globe's temperate area and that is why Italy is being particularly hit by the collapse of the climatic equilibrium."

Italians In Ottawa

www.ottawaitalians.com

Chiesa S. Antonio Serata Raccolta Fondi



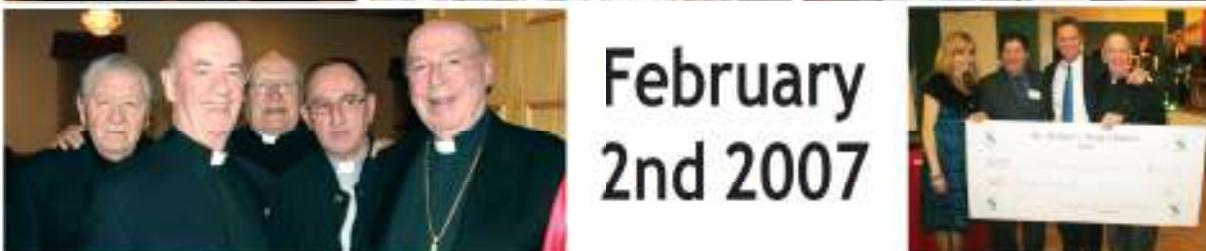
St. Anthony's Fundraising Dinner



Photos by Giovanni

www.ilpostinocanada.com

Chiesa S. Antonio Serata Raccolta Fondi



Giovanni Cabotto Awards by the National Congress of Italo-Canadians



General Interest

Can I Be Frank? A Q & A with Franco Taddeo

By Nicola Frate

"Being part of a minority is perfect training for comedy. My job is to balance both our worlds and find humor when they collide." —Franco Taddeo

Q: Who is Franco Taddeo and what is he trying to tell us? I am trying to represent myself, my thoughts and my people. I have a responsibility to portray me and us in a strong and positive manner—to be funny, to empower and to be a voice. Comedy is: "This is who I am." Once you have established that with an audience then you can tell them: "This is what I think."

Q: What was your childhood like? When did you realize you had an insatiable ability to make people laugh? I am an only child, so growing up alone I had time to imagine and that was where my comedic thoughts came from—imagine funny situations or finding humor in actual situations.

Q: What inspired you to become an entertainer? I love the idea of sharing. A joke is a shared funny between me and the audience. Laughter connects and unites...that is the inspiration.

Q: How, if at all, did your family react to your career or choices? My mom was initially not pleased. She had no concept of a stand-up comic. The only thing she could relate to was that any guy who stands in front of people and has people look and laugh at him, well in Italy that guy is called a "village idiot." But now she has seen I can live and live well in this career. She has heard me on the radio, seen me on television and most importantly for her, had her neighbors tell her they like me. My mother is proud, but she still thinks I am a village idiot.

Q: Is it difficult being on the road/touring? What makes it worth it? What do you hope to achieve on this comedic venture you have embarked on? I love touring but hate being away for long periods. I would much rather do a big one night, such as I am doing in Ottawa on March 17th, than spend one week in a city doing the clubs. The rush of a big show is incredible, as opposed to the nightly grind of a comedy club. As far as achieving...well I am the best in the world at Italian-themed comedy (not the biggest, but that is the goal). I want to tour the world. I have toured Canada, just started the USA, and I want to go to England, South Africa, Australia...wherever the Diaspora is. I want to bring my spaghetti to them.

Q: What entertainer do you admire most? Robin Williams; he is a performing genius. He can do it all and does it all very well.

Q: What does it feel like when you receive a roar of laughter and applause from your audience? It is almost indescribable. It is power and approval. Comics become addicted to it. Some will do anything to be on that stage. The stage is a powerful mistress and the laughter her sign of love.

Q: What was your most memorable show? First time I ever received a standing ovation. Three hundred people rising to say thank you; it leaves you in awe.

Q: Why did you choose Italian-Canadian comedy over the "standard" stuff? I did not really so much choose it, as it chose me. I will work as a Canadian comic all over Canada (I will be headlining in June in Ottawa, and I will be doing mostly mainstream with just a little Italian stuff). But Italian-themed comedy is my calling, my niche and my passion. It is why I am doing this Gala in Ottawa on March 17th.

Il Calcio è Morto

Salvatore Tighia - Nuova ITALIA PRESS

Il calcio va fermato se produce violenza. Ma soprattutto va riformato. Un calcio doppiato, interrotto, impreciso, basato dunque sulla forza e non sulla bravura.

I nostri ragazzi rischiano di non capire più lo spirito della competizione agonistica leale. Vince chi è più "forte", volente o nolente, con la frode o l'inganno, non chi è più bravo.

Il filo ultras è un fenomeno in continua crescita, pubblicizzato da giornali e stampa specializzata istruendo i ragazzi all'"arte" dello striscione invincibile, volgare, quando non addirittura razzista. Adde il vero, non ricordo più nemmeno cosa facesse all'età di 17 anni ma, sicuramente ricordo, senza tenere d'occhio questo che doveva essere molto più facile a fare con i fusi di spranghe di ferro, lavorate e costruite con le mani. Ma, a dire la verità, neanche i miei amici d'allora (Giovino, Comando, Angino, Pasquale, Giudiceo, Pipitone e tanti altri), hanno mai avuto a che fare col filo "assassino".

Al massimo, però, dovrebbe già quattro accademie di etica che studi opportunità di portare la candidatura di Roma per la prima volta in Nazionale non senza abbondante in gioco il filo. Già una settantina erano pur sempre tempi in cui, per apprezzare, era necessario essere anche se per finta ed anche se per poesia.

I nostri ragazzi, invece, sono plagiati da una cultura economica fine a sé stessa. Viviamo in un mondo che ha lasciato in margine alogorico il valore della correttezza, dell'onestà di essere senza dare importanza alle idee. E ovviamente, quando questo totale superficialismo si trova a fare i conti con la necessità d'un simbolico sostegno, allora scatta la violenza. Quando, cioè, si tratta di dimostrare che quello che è veramente, qualcuno si possiede alcuni supporti culturali. Per il punto di vista dello sforzo.

La violenza come in successione di chi non ha riserve cui affidarsi. Al punto chiamato "salvo".

Cosa è allora. Il restorante del Bellarino presenta tra i suoi piatti se non la raccomandazione di seccarsi a vantaggio di uno schizzo supplementare alla controposizione quasi sempre in esclusiva delle opinioni?

Sentite valori, sentite ideologie, sentite fede, sentite magia, sentite genialità, sentite la spada, sentite la squadra del cuore. Vedete un po' le donne, un amore perfettissimo, dei diletti, ecc. e ogni cosa, quasi come fosse la propria paura, quanto più della famiglia.

L'apoteosi della difficoltà oggettiva di non saper essere col suo diritto, la gretta, il lavoro, l'impegno scolastico, pose quest'oggetto di fronte a situazioni apparentemente risolvibili solo col superamento d'ogni freno intollerabile.

Ma è lo sport, così come è divertente, che sgomenta ed invoglia al nichilismo in ogni senso. Lutture ed educare è un'idea semplice ma anche un'antidoto per svilire il calcio di contenuti che con lo sport hanno poco o niente a che fare.

I bambini, i giovani, devono sapere che, se alla base dello sport c'è l'inganno, l'ego, l'arbitrio complacente, la violenza non è certo né un rimedio né una soluzione feconda per vincere la partita.

Q: Do you find Italian youth are ignoring or losing their Italian roots? Do you have many young people attend your shows? How do they react to your material? Losing some roots or becoming more Canadianized is inevitable. I try to remind them that the gift we have is about having access to the *BEST OF BOTH WORLDS* in a funny but positive manner. Most of my shows are made up of 18-40 year olds. I speak to them, now with jokes. I am about interacting with the host cultures. The Italian youth love my material. I convey us as positive protagonists in my stories. We are an amazing people...Ferrari, Versace, the best food in the world, the most beautiful women, and the World Cup champions! There is much to be proud of and I remind them of that.

Q: What, in your opinion, makes cultural satire so entertaining? It's popular as it is real. The key to any performance is to break down the barrier between stage and audience—to connect. When they see themselves in my stories, it becomes this amazing communal bonding. Every night is magical and positive.

Q: What joke or story is your favorite to share with your audience? Hard to pick one, my headline set is about an hour, so it is like asking me to pick a favorite child. Fans can go to my website, www.franicotaddeo.com, to hear an excerpt of my set.

Q: Do you ever desire or plan to cross over into other areas—film, television, exotic dancing, etc...? I would love to do any. I have appeared on television, but as a comic not an actor. I recorded a comedy special in Montreal in late February that will air on the CBC this spring.

Q: A Men's Health™ poll conducted in June 2006 found "funny" and "great sense of humor" to be among the top five most desirable traits women looked for in the opposite sex. Why do you think this is? Yes it is so true; laughter relaxes, when women relax they are...well let us say they are less inhibited.

Q: Do you agree/disagree with this statement and why? "Laughter can save the world." Laughter cannot save the world, but can surely delay its destruction.

Q: What can people expect at your Ottawa Comedy Gala at Sola San Marco on Saturday, March 17, 2007? It will be an evening to celebrate who we are with fellow Italians, delectable food and some of the countries finest comics. I will headline, having already performed these shows all over North America. The master of ceremonies is a one name wonder by the name of Massimo, who was the hit of the 2005 Wigwam's Gala at Montreal's Just for Laughs. And finally, to add a little twist on the ethnic theme, we have "Mr. Smooth Daddy" Freddy, known all the way from Chicago, Illinois—one of the finest from da hood.

Q: Will you be releasing any CDs or DVDs in the near future? If yes, what can your fans expect to find? I currently have a CD available all across Canada at most HMV's called: Franco Taddeo - You Never Stop...LIVE! It will be the basis for the Ottawa show (it will be on sale at that show) and I will gladly sign copies for fans after the show.

Q: Finally Mr. Taddeo, if you could be one deli meat, which would you be and why? That's too easy... nice spicy Italian salami...if you know what I mean.

National Archives Interment

By Ariella Hostetter

TV documentaries, reports and handout down stories all pack enough of an emotional punch—but nothing quite like that of handling official documents that with bureaucratic detachment describe the process of internment of Italian Canadians at the end of June 1940.

Leafing through the boxes of original correspondence, some newspaper clippings, copies of release orders and documents relating to the War Measures Act, at the National Archives this summer, I looked for names of men and women whom I had read about and whose descendants I met over the years.

The lists with names, columns of dates, cities where the internees had lived and associated correspondence are all filed in chronological order and bear signatures and notations in ink and pencil. Here lie the reasons for releases or—in other cases for continued internment at Petawawa. There is speculation on how many people of Italian origin could be conspiring against Canada, assertions that there were no conspirators in Winnipeg, that it was best to round up men in New Waterford, Nova Scotia for their own protection because there was talk of violence amongst miners there. Finally there is a letter from the Royal Canadian Mounted Police that there was no organized conspiracy by people of Italian origins against Canada in British Columbia.

None of the men and women interned ever had charges laid against them but the impact of the internment played itself out most dramatically on those left behind. These are the stories only hinted at the documents in the National Archives. It is the children and grandchildren that know the stories of humiliation, loss of property, shame and hurt.

One letter in the Archives files from the Commissioner of the RCMP to the then Minister of Justice recommends the release of a man in the Niagara area who was fifty some odd years old, blind, disabled and the widowed father of five children. He had the same name of a younger man whom they really had intended to intern. What of the children who were left to fend for themselves and who had to rely on the generosity of other Italian Canadians? Jobs were no longer there when internees were released. The lists of internees in the files on the internment of Italian Canadians become shorter as time passes....The hurt remembered by families does not.

In 2007, the phrase "What did you do in the war daddy?" no longer packs the guilt inducing punch that it did sixty years ago. If you weren't overseas fighting in the war, as a man you weren't pulling your weight for democracy. You should therefore be ashamed of yourself. How did the 700 or so men who were interned answer that question? Hopefully they would say, "I sacrificed my freedom." The internment is real and a shameful part of Canadian history. Let us not forget its lessons.

Community Events

Chiesa S. Antonio.

SERATA RACCOLTA FONDI

Di Luciano Pradal

Sabato 3 febbraio, si e' tenuta l'Annuale Serata Raccolta Fondi per la Chiesa S. Antonio al S. Anthony Italy Soccer Club.

"Raccolta Fondi": anche se questo era il tema della serata questa e' stata un'occasione unica, per piu' di 500 persone, per ritrovarsi, socializzare e dimostrare, ancora una volta, quanto sia vivo l'interesse ed il supporto della comunità per la Parrocchia S. Antonio.

All'inizio della serata il Presidente del Comitato Organizzatore, Tony Mariani, ha proceduto alla presentazione degli animatori della serata, Pierangela Pica e Mikael O'Byrne, che hanno condotto la serata con lista vivacca e grande professionalità.

Pierangela e Mikael hanno subito presentato il nostro Parroco, Padre Paul Mc Keown che e' stato scortato in sala dal Gion Cavallier di Colombo, in alta uniforme; assieme a padre Paolo e' entrato anche l'Arcivescovo di Ottawa, Monseigneur Marcel Gervais che ha annunciato che questo sarebbe stata forse una delle ultime presenze in pubblico prima di rifarsi dalle sue funzioni.

Durante il suo discorso d'apertura e prima di benedire il cibo ed i presenti, padre Paolo ha ringraziato il Presidente del Comitato Organizzatore, Tony Mariani, il Capocuoco, Carmine Mariani e tutti quelli che hanno lavorato e contribuito con entusiasmo e buona volontà al successo della serata, successo dovuto al fatto che la comunità vuole supportare generosamente la Parrocchia S. Antonio che e' anche un importante centro di cultura e esperienza interculturale e sociale. Padre Paolo ha poi fatto un breve riassunto di come andavano i lavori per la pulizia e manutenzione delle vetrate: "Dopo poche..."... "Ha detto padre Paolo "...Crescono gli affreschi...".

Una volta che gli affreschi saranno puliti e restaurati potremo dire che la Chiesa S. Antonio saranno uno dei piu' belli luoghi di culto ed una delle piu' belle attrazioni culturali ed artistiche in Ottawa. (f.d.z.)

Durante il servizio della cena e durante la serata, non ho potuto fare a meno di pensare quanto siamo fortunati di avere un organismo come la Parrocchia S. Antonio che cura i multiples bisogni della nostra comunità e questo sin dal 1912, gi' da ben 95 anni! Da quando i primi Sacerdoti dell'Ordine dei Servi di Maria sono presenti qui in Ottawa. Questo Ordine si distingue dagli altri Ordini per il amore dell'arte e della cultura ed e' per questo che la nostra Chiesa raffigura, come un gioiello, questo amore per l'arte.

Questa non e' la sola considerazione che ho fatto durante la cena, ho pensato anche alle organizzazioni ed alle persone che hanno preparato la serata, il cibo, il servizio, la cena, curato il gardaroba, ecc. Non ho potuto fare a meno di pensare alla Consule S. Antonio, alla Consule Acciobaleno, agli Uscieri, agli animatori della Messa, a Pietro l'omnipresente Sarnestino ed amico di tutti, ai sacerdoti, ai volontari, alle soprattorie, le suore, le Ladies Aid e tutti quelle persone che curano gli interessi materiali e spirituali dei nostri parrocchiali... Astimales ed

a rendere piu' forte questo mio apprezzamento per la Parrocchia S. Antonio e' stato un dialogo, tra amici, che ho avuto con il Sig. Carmelo Romeo e' venendo seduto allo stesso tavolo, e mi ha raccontato, con sincera commozione, quanto i sacerdoti della Parrocchia S. Antonio abbiano aiutato. Durante la serata ho potuto ascoltare altre testimonianze del bene che la Parrocchia ha fatto e continua a fare per tutti noi.

E' per questo che la serata e' stata un successo. Successo dovuto anche ai numerosi sponsor. Le liste degli sponsor e dei volontari sono troppo lunghe per elencarle tutti. Ci scusiamo.

Ci permettiamo di menzionare il Comitato Organizzatore:

Angelo Filoso
Silvia Iannitti
Padre Paul Mc Keown
Lorenzo Misucci
Giovanni Maiorino
Tony Mariani, Presidente
Carmine Mariani
Mario Mariani
Joe Nastri
Pierangela Pica
Trina Powell
Luigi Ricottilli
Vittoria Romeo
Nella Scipioni
Marco e Elvina Vallati

Il Comitato Organizzatore desidera ringraziare in particolare: Mary Breton della Royal Bank of Canada che ha organizzato, raccolto e donato \$5.000, le persone ed organizzazioni che hanno donato il bellissimi premi e tutti i presenti alla serata, la cui presenza e' stato il contributo al successo della stessa.

Questa serata "Raccolta Fondi" e' un grande tangibile ai nostri sacerdoti Servi di Maria, un grazie accompagnato da un'assegno di \$35.000 che saranno messi a buon uso per i bisogni monastici, culturali o spirituali di tutti i parrocchiani.

Siamo stati generosi. Continuiamo!

Ecco Dio ce ne renda merito.

Egregio Direttore,

dalla serie di lanci che la Sua Agenzia ha diffuso negli ultimi giorni, ho dovuto constatare che il Consigliere del C.G.I.E. Giovanni Rapani regisca alle prese di posizione a lui contrarie da parte di Comitati, ed esponenti di comunità continuando a diffidare le affermazioni che mi ha messo in bocca con lettera del 4 dicembre 2006, all'indomani della riunione del C.G.I.E. del 22 novembre, a suo tempo confermato anche dai Consiglieri Consiglio, Di Trolio e Marazzi.

A quella lettera avevo già risposto confutandone il contenuto come insensato e in mala fede. Ritengo a questo punto di dover rendere pubblica la mia risposta, nella speranza che ciò metta fine ad una polemica che mi pare poco costruttiva.

Nello stesso spazio, informo che dalla stessa lettera del 4 dicembre si sono successivamente discorsi per iscritto i Consiglieri Consiglio e Di Trolio.

Per quanto riguarda l'On. Buccino, rihadisco in questa sede di non avere mai usato nei suoi confronti espressioni ingiuriose. Di ciò ho dato subito piena assicurazione all'interessato, con cui vi e' sempre stato e tuttora vi e' un rapporto di collaborazione cordiale e sincero.

Con i più distinti saluti

Giovanni Sardo

Ambasciatore d'Italia in Canada

Ottawa, 11 dicembre

2006

Signor Consigliere,

indirizzo a Lei la risposta al fax del 4 u.s., confermato anche dai Consiglieri Consiglio, Di Trolio e Marazzi, perch e si riconosce lo stile da Lei soprattutto mostrato alla riunione del 22 novembre e molto meno quello degli altri Suoi colleghi intervenuti.

Ho trovato la comunicazione offensiva e sconsigliabile. Sconsigliabile, perch e so Lui, dopo oltre tre ore di discussione, non ha trovato nient'altro da dire che esigere riconoscimenti per la sua posizione istituzionale, come Lei li intende, senza intendere neanche una proposta per fare avanzare l'agenda dei punti prioritari per la nostra comunità in Canada, ne deduco che ha poco da offrire in termini di iniziative serie ed entrature reali nella comunità nella quale risiede. Offensiva, perch e attribuire affermazioni infondate lo considero un insulto, dato la natura di quelle affermazioni, e non di poco conto. Voglio pensare che, passata la foga della discussione, Lei vorrà correggerle e scusarsene insieme ai Suoi colleghi.

Per coloro che leggono questa mia per conoscenza, e analitico per l'On. Buccino, mi affretto per parte mia a confortarlo, sallegandomi che alla riunione fossero presenti anche altri es.

Non ho mai dato del "coglione" a nessuno e meno che mai mi sognerei di dirlo all'On. Buccino, persona che guida di tutta la mia simpatia e non ho mai pronunciato il resto della frase che Lei mi attribuisce. A proposito della necessità di migliorare dei nostri servizi consolari, che

tutti condividiamo, ho detto semplicemente che la assunzione di ulteriori personale a contrasto era un rimedio alla portata del Governo, se avesse ritenuto di ricorrere alla misura, e chi persone come l'On. Buccino, nella loro attuale posizione, avrebbero saputo benissimo come richiederla senza bisogno di suggerimenti di chiesa.

Non ho mai detto che Governi di sinistra non avrebbero fatto nulla riguardo a questo stesso problema. Tutt'altro: ho analizzato come precedente significativo per rapidita ed efficienza l'impegno dell'On. Bassino nella veste di Sottosegretario agli Esteri allorch e si tratt di assumere continua di nuovi contratti in vista del nostro ingresso nel sistema di Schengen.

Non ho mai affermato che i Comitati sarebbero da chiudere, né ho mai fatto nel corso della riunione affermazioni, lapidarie o prolisse, sugli enti gestori in Canada. Negli undici mesi trascorsi nelle mie funzioni non ho mai mancato di incontrare i Comitati in tutte le localita che ho finora visitato. Per rinfrescarLe la memoria Le mando anche copia di un articolo che riferisce del mio incontro con Comitati e Associazioni di Montreal, con foto che mi fissa tra Lui e la Presidente Giordano. Anche se le mie non sono funzioni consolari, ho considerato mio dovere sentir tutti, cosi come ho incontrato dapprima anche i rappresentanti delle Associazioni in questo isol o nella loro specificita, fossero o meno membri del Comitato. Nella riunione del 22 novembre ho volto verso all'esterno, in materia di preservazione della lingua italiana in Canada, che quanto avevo visto e sentito in ambito Comitati e tra le Associazioni mi induceva a pensare che questi soggetti non sarebbero stati in grado di garantire la sopravvivenza senza una mobilitazione di impegno che investisse tutti i settori delle nostre comunità di origine italiana fossero o meno rappresentati nei Comitati.

Passo ora al punto sollevato da Lui e dai Suoi colleghi riguardo la Vosta rappresentativita. La Sua postura di sindacare su chi della comunità italiana (in realtà, per lo piu, di origine italiana) io debba incontrare nell'esercizio delle mie funzioni e chi no, e di considerare "Soggetto" le riunioni alle quali Le non sarebbe presente, e semplicemente assurda. Cho detto nel corso della riunione e mi stupisco che Lei insista ancora su questo punto. Mi pare che ognuna ha una sua propria funzione da svolgere. Per quanto mi riguarda, nessuno degli articoli di Legge da Lei citati mi impedisce di avere in Canada i contatti che reputo necessari per fare avanzare, tra gli altri obiettivi, anche l'interesse delle nostre comunità. Mi auguro che in questa direzione l'azione dei membri del CGIE e quella dell'Ambasciata si sommino costitutivamente. Anche per il futuro, come ho già fatto nel corso della riunione, temo Lei e gli altri membri del CGIE a voler essere i portavoce di strategie e programmi in questa materia. Mi aspetto, d'altra parte, che da parte Vosta vi sia un contributo di iniziative e proposte che potenzino gli effetti di una azione comune. Mi aspetto anche che ciò possa avvenire senza inutili protagonisti e con chiarezza di modi, senza di che ogni dialogo si risolvesse impossibile.

Giovanni Sardo

Italo-Canadian Issues

Reconnaitre notre passé pour bâtir notre avenir

**Entente de principe entre
le gouvernement du Canada et
la communauté italienne du
Canada**

Le 12 novembre 2005

Financement

Le gouvernement du Canada prévoit d'verser un montant initial de 2,5 millions de dollars à la Fondation du Congrès national des Italo-Canadiens, dans le cadre du programme de reconnaissance, de commémoration et d'éducation. La Fondation du Congrès national des Italo-Canadiens, en collaboration avec la Fondation nationale des associations commerciales et professionnelles italiennes et leurs fils d'Italie, la Fondation culturelle italienne-italienne du Québec, et la Fondation des œuvres de commémoration, au cours des prochaines années, sur le compte de la communauté italienne du Canada. Cependant, il sera la communauté qui déterminera en œuvre de propositions concrètes vers l'avenir qui permettront de reconnaître les expériences passées des Canadiens d'origine italienne et de renseigner les Canadiens à ce sujet, de souligner et commémorer la contribution de la communauté italienne à l'édification du Canada et de favoriser la compréhension interculturelle ainsi que le sentiment de partage d'une même identité canadienne.

Signée le / Signed on:

Pour le gouvernement du Canada / For the Government of Canada

L'honorable Raymond Chan, c.p., député, ministre d'État (Multiculturalisme)
The Honourable Raymond Chan, P.C., M.P., Minister of State (Multiculturalism)

Acknowledging Our Past to Build Our Future

**Agreement-in-Principle between
the Government of Canada and
the Italian Canadian Community**

November 12, 2005

Funding

The Government of Canada plans to provide an initial amount of \$2.5 million to the National Congress of Italian Canadians Foundation through the Acknowledgment, Commemoration and Education (ACE) Program. The National Congress of Italian Canadians Foundation will co-ordinate, in consultation with the National Federation of Canadian Italian Business and Professional Associations, the Order Sons of Italy of America and La Fondation communautaire italienne du Québec, the implementation of commemorative projects over the next three years on behalf of the Italian Canadian community. This initial amount will enable the community to commence work on formulating proposals that will help commemorate the historical experience and educate Canadians about the experiences; highly valued contributions that the Italian Canadian Community has made to Canada; and a more cross-cultural understanding and a shared sense of Canadian identity.

Signé le / Signed on:

Pour la communauté italienne du Canada / For the Italian Canadian Community

Domenico Campione
Président, Congrès national des Italo-Canadiens.
President, National Congress of Italian Canadians

Salvatore Marinelli
Président, Fédération nationale des associations commerciales et professionnelles italo-canadiennes Inc. / President, National Federation of Canadian Italian Business and Professional Association Inc.

Vincent J. Baeti
Président sortant, Ordre des fils d'Italie au Canada
Immediate Past President, Order of Sons of Italy of Canada

Mario Golia
Président, La Fondation communautaire italienne du Québec Inc.

Entertainment & Food

CONSERVATORI AL PRIMO ANNO E DION CHE INCALZA

Mentre i conservatori celebrano il primo anno alla guida del governo, i liberali si danno un vero nuovo capo che viene dal Quebec e che promette battaglia.

Di Emanuele La Folia

Con la elezione di Stephen Dion a capo del Partito Liberale del Canada, dopo un anno di governo conservatore, in parlamento è cambiata la fisionomia della lotta politica. Adesso l'opposizione ai Comuni, guidata principalmente dal Partito Liberale, ha un vero capo stabile per cui si incominciano a delineare i primi sprazzi di una politica di opposizione che ci auguriamo costruttiva, che fino ad ora era rimasta in sordina.

Con gennaio il Partito Progressista Conservatore del Canada ha compiuto un intero anno di governo e prima di passare a questa seconda fase che sarà caratterizzata dalla presentazione del budget per l'anno in corso, occorre riassegnare il lavoro che questo governo ha compiuto nel corso del suo primo anno di potere per dare un orientamento a coloro che hanno votato per ites ed a coloro hanno votato per gli altri partiti ma che sono curiosi di sapere come un governo minoritario sia la cosa.

Il primo ministro Harper, nel corso di un suo discorso di fronte ad oltre 300 militanti del partito riuniti nell'hôtel du Château Laurier di Ottawa, ha sottolineato il fatto che fin'ora il suo governo ha tenuto fede alla parola data durante le ultime elezioni: «I Canadiens ci hanno voluto perché il nostro partito proponeva dei cambiamenti dallo stato quo dei liberali» - egli ha detto - «e noi ci siamo rimboccate le maniche e ci siamo messi al lavoro e penso che abbiamo mantenuto le promesse».

A questo punto il primo ministro ha elenca le principali realizzazioni del governo portate a termine nel corso degli ultimi 12 mesi. Innanzitutto egli ha parlato delle nuove regole redatte con lo scopo di evitare che scandalosi come quelli delle Commanditaires, che ha messo in luce una serie di malversazioni, imbrogli, con eccessive improprie spese in denaro che ha coinvolto uomini politici tutti appartenenti al Partito Liberale del Canada e funzionari governativi disonesti, non si potessero ripetere. Occorsa una politica e politica è stata fatta. Ha mantenuto anche la promessa di abbassare le tasse alla consumazione. Infatti egli ha portato il prelievo della TPS, dal 7 al 6% mantenendo la promessa data cosa che il popolo dei consumatori ha molto apprezzato e lo sarà ancora di più se riuscirà a sopravvivere col suo governo minoritario fino al quarto anno quando egli intende diminuire questa tassa ancora dell'1%. La promessa della messa in opera della alleazione familiare di 100 dollari al mese per chi ha figli negli anni infantili inferiori ai 6 anni di età è stata mantenuta.

Il primo ministro ha ricordato di aver risolto due importanti problemi che si trascinavano da tempo senza trovare una soluzione. Il primo di essi riguarda l'accordo con gli Stati Uniti sul «legno d'opera». Il Canada e soprattutto il Québec perdeva molti soldi perché doveva pagare una tassa sulla esportazione del legno, cosa che era contro le regole perché il nostro paese fa parte del Mercato Comune tra Stati Uniti, Canada e Messico. Il governo conservatore ha fatto un accordo con il Québec e per permettergli di inviare un suo rappresentante nell'UNESCO. Cosa molto importante è stato il riconoscimento del Québec come una Nazione avvenuto con un

progetto di legge fatto approvare dal parlamento.

Adesso il governo di Mr. Harper sta entrando nel suo secondo anno di vita ed è difficile predire per quanto tempo ancora esso durerà. Un fatto è certo che i liberali prima o poi, insieme agli altri due partiti di opposizione, ossia il Blocco Quebecchese ed il Nuovo Partito Democratico, metteranno fine a questo governo. Ma ci sono altri importanti traguardi che esso tenta di raggiungere.

Il primo è più importante è la politica ambientalista. Essa fino ad ora non ha avuto un andamento facile perché Harper, insieme al suo ex ministro dell'Ambiente, Rosa Ambrose, aveva preparato un piano che rinunciava all'ratto di Kyoto e rimandava il tutto al 2012. I liberali, esposti al capo Stephan Dion, che essendo stato ministro dell'Ambiente col governo Martin, avrebbe dovuto fare il congresso di Montreal nel quale a norme del governo aveva soffocato quel trattato, subito passò all'assalto con le sue truppe superflue perché quel trattato in arena accettato in pieno anche il Québec. Ora è accaduto che nelle ultime settimane è stato pubblicato il rapporto CEC delle Nazioni Unite col quale viene dato l'allarme sul riscaldamento del pianeta, creando una serie di direzioni a catena tutte allarmistiche su questo soggetto provenienti da tutto il mondo, per cui anche Harper ed il suo governo ne hanno dovuto tener conto. Allora il governo conservatore ha fatto marcia indietro e solo pochi giorni fa ha stanziato ben 4 miliardi di dollari da spendere nei prossimi 10 anni per diminuire le emissioni di anidride carbonica. Praticamente adesso si è messo sullo stesso piano dei liberali che con Paul Martin avevano stanziato 5,5 miliardi di dollari da spendere nei prossimi 15 anni.

E' risaputo che i conservatori hanno perduto i favori degli elettori nel Québec mentre i liberali di Dion, nonostante lo scandalo delle Commanditaires, i favori dell'elettorato. E hanno incrementato superando quelli dei conservatori. Allora la politica dei conservatori è ora orientata verso il recupero dei favori del Québec mediante, come abbiamo detto, lo stanziamento dei miliardi per l'ambiente e promettendo con il nuovo budget di risolvere il cosiddetto «equilibrio fiscale» - con il quale, sembra che il Québec ottenga degli enormi vantaggi.

E' da tempo che i comandamenti politici parlano di questo problema che ritengono difficile da risolvere. Addirittura per i liberali questo equilibrio non esiste mentre i conservatori ne hanno fatto una promessa elettorale. La decisione di andare avanti rappresenta anche un vantaggio per Jean Charest, il primo ministro liberale del Québec che, dalle voci che si sentono in giro, sembra voglia indicare le elezioni nella nostra provincia nel prossimo mese di marzo per approfittare del grande ribasso in popolarità del rival Partito Quebecchese.

Ed è che a questo punto chi sta per iniziare un vero e proprio duello tra Harper ed il capo dei liberali Dion. La situazione è attualmente fluida sia per l'eventualità delle elezioni provinciali del Québec molto vicine e sia... chi lo sa... se le opposizioni non ritengono opportuno di far cadere anche il governo federale ed allora... avremo la corsa alle urne di tutto il Canada.

FORTUNATA TOURNEE ALGERIA DI UN DUO ABRUZZESE

Per i giovani musicisti Stefano Mammarella e Simone Di Felice un vero successo

di Goffredo Palmerini

E' toccato all'Abruzzo, con due suoi giovani talenti, gettare un ponte tra le culture del Mediterraneo. Con loro, Stefano Mammarella al flauto e Simone Di Felice al pianoforte, la musica europea è andata in missione nel Maghreb, per incontrare il pubblico e la cultura araba di quel grande paese che è l'Algeria. Il risultato più rilevante che due giovani musicisti hanno riportato non sta solo nel successo strepitoso della loro tournae, svoltasi dal 29 gennaio al 3 febbraio, ma dall'entusiasmo prodotto dalla loro bravura e dalla loro personale prova sul pubblico, andato ben oltre il lotto musicale. Questa missione ha davvero seminato desiderio di dialogo fra cultura e speranza di pace. Il 31 gennaio a Tizi Ouzou, presso la Casa della Cultura, il 1° febbraio al Teatro Regionale d'Orléans, il 2 febbraio al Palazzo della Cultura della capitale Algeri, queste le tappe dei concerti del duo abruzzese, già maturo di esperienze in Italia ed all'estero, ma che in Algeria ha conosciuto un vero ironia. A conferma che i giovani e la cultura, nelle sue varie espressioni, sono un binomio essenziale per costituire ponti di amicizia e di pace tra le genti. Quando questo può riguardi il Mediterraneo, i popoli che si affacciano, le culture che si confrontano - in questo caso la musica europea in un grande paese arabo - si percepiscono compiutamente il valore del dialogo culturale su cui si può fondare un nuovo umanesimo, di rispetto, di amicizia e di pace.

Dunque è stato un vero privilegio per l'Abruzzo, con due suoi valenti musicisti, realizzare questa bella missione. D'altronde l'Abruzzo vanta una solida tradizione musicale che, specie nel secondo dopoguerra, ha dato lungo ad una copiosa frutta di reali musicali. In particolare all'Aquila, capoluogo regionale, l'appassionata opera di Nino Carteri portò nel 1946 alla nascita della Società dei Concerti "Baroncelli" con le eccellenze sue stagioni musicali, poi alla costituzione dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese, dei Solisti Aquilani e del Conservatorio "Casella", che tanto prestigio hanno godagliato alla città fino a farla definire "Salisburgo d'Italia" per la qualità delle sue iniziative e per la sensibilità musicale del suo pubblico. Non dimentichiamo oggi un annovera Arthur Rubinstein, Goffredo Petrassi ed Ennio Morricone tra i suoi cittadini onorari. Ma anche le altre città abruzzesi hanno dato un grande impulso allo sviluppo della cultura musicale regionale, con realtà che man mano si sono affermate: Lanciano con l'Orchestra Giovanile "Fusaroli", Teramo con l'Orchestra Braga, Pescara con la costituzione dell'Orchestra Sinfonica e con il Conservatorio, e Chieti, più di recente, con la Erica al Teatro Mercurio. Proprio nel Conservatorio di Pescara si sono formati i due giovani musicisti Stefano Mammarella e Simone Di Felice. A questi musicisti la Regione Abruzzo ha affidato la missione musicale in Algeria e loro hanno risposto alla grande, mettendosi un successo strepitoso non solo per il livello dell'interpretazione musicale, sottolineato dalla stampa scritta e televisiva algerina, quanto per aver acceso quel feeling tra culture che apre ulteriori prospettive d'incontro.

La tournée è nata da un'idea di Franco Santellocchio, autorevole consigliere del CGIE e componente del Consiglio Regionale Abruzzese nel Mondo (CRAM). Proprio durante il meeting che il CRAM tiene a Santiago del Cile, a novembre dell'anno scorso, Santellocchio, abruzzese della Marsica che da oltre trent'anni vive ad Algeri, propose a Donato Di Matteo, Presidente del CRAM, di promuovere e sostenere un'iniziativa musicale abruzzese in Algeria, la prima in assoluto nel continente africano. Un'idea prontamente accolta dal Presidente Di Matteo, per la Regione Abruzzo. È stata poi la penetrante attivita organizzativa di Franco Santellocchio a costituire l'evento, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Algeri, dell'Ambasciata d'Italia, del Rotary International e delle imprese italiane operanti nell'area nordaficana. Il duo Mammarella-Di Felice, flauto e pianoforte, non ha mancato le attese. Anzi, in tutti i concerti tenuti, ha dato prestazioni semplicemente eccezionali, con giudizi fortemente lusinghi per il pubblico e critica. Davvero un grande successo ed un tributo d'entusiasmo per i due giovani musicisti abruzzesi. Vasto il repertorio offerto che ha abbracciato due secoli di musica colta, dal Settecento al Novecento. Brani di Schubert, Beethoven, Donizetti, Berio, Gaubert, Poulenc e Prokofiev, inseriti per flauto e pianoforte, hanno avuto un'interpretazione esaltante grazie al talento espansivo del duo abruzzese, fino ai confini del virtuosismo.

Da raffinato musicista, Santellocchio ha giustamente commentato: "...Bravi esecutori, senza dubbio, buona musica, senza dubbio, ma anche molto di più, quel di più che il pubblico ha subito capito, quel di più che è un mix di tante cose, passione vera per la musica, personalità, semplicità, voglia di esprimere e di conoscere. Due giovani che hanno portato molto più che la loro musica, hanno portato la voglia sincera di conoscere un Paese, una realtà diversa, e la gente di questo Paese l'ha sentito, l'ha capito, l'ha apprezzato ed ha loro tributato il successo che meritano.... Noi che abbiamo già, che conosciamo il Paese e la sua gente, abbiamo subito accettato il fervore del pubblico, quel qual che figura le porti..."

Insomma, un'esperienza bella e significativa, che ha reso onore all'Abruzzo attraverso due suoi giovani musicisti di sicure prospettive. Per di più un'esperienza che per il CRAM e per l'Abruzzo apre un nuovo senso di relazioni con i Paesi dell'area mediterranea, dove c'è da dialogare sia appunto la cultura in genere e la musica in particolare. Una Regione che ha un Assessore alla Politica del Mediterraneo, il siriano Mahmud Soura che da quasi quarant'anni vive all'Aquila, suppongo avverta nel profondo l'esigenza di rafforzare il dialogo interculturale. Farlo con l'aiuto delle comunità abruzzesi nei Paesi che affacciano sul Mare nostrum - come ha dimostrato l'evento promosso da Franco Santellocchio - è garanzia di risultati certi perché non c'è miglior ambasciatore nel mondo al pari d'un Abruzzese.

Announcements

Literary Contest

The Italian Week 2007 Organizing Committee is pleased to announce a National Literary Contest in **PROSE and POETRY**. The contest is open to Canadian citizens as well as to Italian citizens residing in Canada, with the exception of the Committee members, the panel of judges and their families.

Participants may submit no more than two texts in each of the following categories:

- Poetry in Italian, maximum 50 lines per poem.
- Short Story in Italian, minimum 2,000 words, maximum 6,000 words per short story.
- Short Story in English or French on an Italian theme: minimum 2,000 words, maximum 6,000 words per short story. (There will be prizes for each language).
- Two copies of each entry must be submitted, one of which must contain: name, surname, address, telephone number and/or e-mail.
- No fax or e-mail submissions accepted.
- Unpublished submissions only.
- Submissions will not be returned. A copy of each submission will be placed in the archives of the "Settimana Italiana".
- The Judging Committee intends, with the authors' permission, to publish the best entries.
- Typed submissions must be mailed and post-marked no later than April 30, 2007 to the following address:

Il Canada/ Settimana Italiana
Concours Litteraire
1026 Baseline Road
Ottawa, ONT
K2C 0A6

Two prizes in each category will be awarded:

- 1st Prize: \$300.00
2nd Prize: \$200.00

The prizes will be awarded during the Italian Week in June 2007.
We thank the Italian Embassy for its generous contribution to the organization of the contest.

Chin Radio 97.9 FM Service Area



97.9 FM

Angelo Filoso - Productore Esecutivo

Lena Buglione Diretrice 7 a.m. Mon-Fri

Nicola Buglione Direttore 11 a.m. Mon-Fri

Pat Adamo Annunciatrice 10 a.m. Friday

Sharon Buglione Annunciatrice 10 a.m. Sunday

Pubblicità 613.232.8475

Fax 613.236.6545

info@lanostravoce.com

Did you know?



You can buy many of the photos published in Il Postino

Rates: 4x6.....\$5.00
8x10.....\$15.00
(Postage not included)

Il Postino is looking for writers...

Photo by Giovanni



Junior Hockey Team from Il Postino while visiting Ottawa.

- write about your community, memories, opinions or tell us a story

- write in English, Italian or French

- send your articles and ideas to

information@ilpostinocanada.com

www.ilpostinocanada.com

Community Calendar/Eventi Comunitari

2007

MARCH/MARZO

3rd Annual Fito Dinner

Thursday, March 1, 2007 at 6:30 pm

Saint Anthony's Italia Soccer Club

523 St. Anthony Street (Corner of Preston Street)

For further information: Trina Costantini-Powell 526-4315

10th

Club Protense

Members Dance Villa Marconi

For More Information call Villa Marconi 613-727-6201

17th

The "You'll Never Stop" Comedy Tour

Starring: Franco Tadeo, Freddy James Mr. Smooth Daddy and MASSIMO

Sala San Marco

215 Preston St, Ottawa 613.236.6063

5 course meal includes: antipasto, pasta duo, salad, prime rib, dessert & coffee

DJ and dancing after the show

Tickets \$50

La Nostra Voce Chin 97.9 fm



K E L L Y
FUNERAL HOMES AND CHAPELS
SALONE FUNEBRE E CAPPELLE



Kelly Funeral Homes has a long tradition of respecting your traditions. Our dedicated professionals are proud to help families uphold the traditions of rich cultural heritage.

Call Kelly Funeral Homes to learn how pre-arrangement can ensure your traditions are carried out as they should be, while saving the next generation from undue stress and financial worry.

Call today.

Ottawa Centre
585 Somerset St.
613-235-6712

Ottawa West
2313 Carling Ave.
613-828-2313

Ottawa South
1255 Walkley Rd.
613-731-1255

Ottawa/Ottawa East
2370 St. Joseph Blvd.
613-837-2370

Kanata
580 Eagleston Rd.
613-591-6580

Nepean
3000 Woodroffe Ave.
613-823-4747

Una reputazione solida costruita sulla fiducia



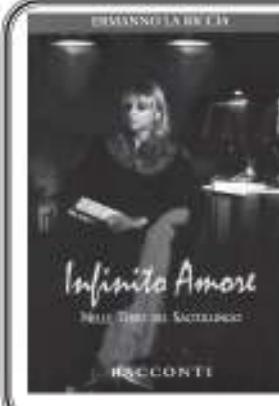
Michael Robinson
Pre-planning
Funeral Director
Serving
Ottawa Centre &
Kanata



Sheila Zient
Pre-planning
Funeral Director
Serving
Ottawa West &
Nepean



Stephane Levesque
Pre-planning
Funeral Director
Serving
Ottawa South &
Ottawa/Ottawa East



Un Nuovo Libro di Ermanno La Riccia

Diedi storie intense, a volte dolorose e drammatiche, a volte belle e snuffate con un pizzico di umorismo, con molti colpi di scena, scritte con un linguaggio semplice e sotterfuso ricco di suspense che si legge leggero tutto.

Si possono acquistare copie de "Infinito Amore" alla redazione de Il Postino chiamate 613-587-4332 oppure inviando un

E-Mail a:

ermannolariccia@videotron.ca

Thérèse Maloney Cousineau
Trustee: Ottawa-Carleton



ST. ANTHONY'S SCHOOL
391 BOOTH STREET



ELEMENTARY CATHOLIC SCHOOL
A GREAT PLACE FOR ALL CHILDREN
ACROSS FROM ST. ANTHONY'S CHURCH INTERNATIONAL
LANGUAGES TAUGHT ON SATURDAYS
ARE: BURMESE - CANTONESE-TRADITIONAL MANDARIN

Italian Classes

Jr. Kindergarten to Grade 8

ST. RITA SCHOOL

1 Inverness Avenue

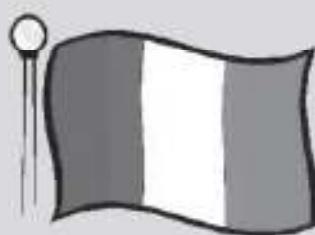
Ottawa, K2E 6N6

(613) 224-4455 ext. 2509

or

www.occdsb.on.ca

Saturday Mornings: 9:30 to 12 p.m.



Lots of school and after school events

IL POSTINO

VOL. 8 NO. 6

MARCH 2007/MARZO 2007

\$ 2.00



Chiesa S. Antonio Serata Raccolta Fondi St. Anthony's Fundraising Dinner February 2, 2007

